

# Eco di Macolin

Objekttyp: **Group**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **32 (1975)**

Heft 9

PDF erstellt am: **11.07.2024**

## **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

## **Haftungsausschluss**

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

### Delegazione del CONI alla SFGS

Un simpatico avvenimento ha caratterizzato l'estate macoliniana: la visita fattaci da una delegazione ufficiale del Comitato olimpico nazionale italiano (CONI).

Una delegazione guidata dal dr. Angelo Menna, capo servizio della Scuola centrale dello sport, e dall'arch. Annibale Vitellozzi, presidente del Centro studi impianti



e attrezzature sportive del CONI. L'accompagnatore della SFGS ha salutato i grandi ospiti ricordando un fatto aneddotico che lega simbolicamente Macolin alla vicina penisola: furono infatti internati italiani che, nel '44, costruirono i primi impianti sportivi di quella che sarebbe diventata la Scuola federale di ginnastica e sport; la decisione di creare la SFGS era appena stata presa ma subito, grazie al lavoro svolto dagli internati italiani, si poté disporre delle necessarie piste e pedane d'atletica e di un campo di calcio: lo stadio della foresta e le installazioni adiacenti, ancor oggi esistenti e agibili, anche se funzionalmente superate. Ma sono passati parecchi anni.

Gli ospiti italiani hanno puntato il loro interesse principalmente sugli impianti e gli edifici sparsi sugli oltre 800 000 mq del terrazzo giurassiano che sovrasta Bienne. Hanno potuto apprezzare in particolare la sistemazione degli impianti, sistemazione ecologicamente valida ed equilibrata, la funzionalità e, fatto poco comune, la mancanza di recinti che rendono quindi gli impianti liberamente accessibili anche al pubblico. Sono inoltre rimasti impressionati dall'immenso cantiere che sta cambiando il volto della zona dello stadio «Fine del mondo». Da un lato sta sorgendo infatti la gigantesca palestra omnisport la cui superficie interna partecipabile sarà di 44 m x 84 m, qualcosa come un campo di calcio coperto, che sarà inaugurato all'inizio del prossimo anno, mentre dall'altro sono stati avviati i lavori per la sistemazione di un «giardino calcistico», una specie di parco d'allenamento per i calciatori.

Oltre all'interesse prettamente tecnico per gli impianti di Macolin, i visitatori italiani hanno potuto raccogliere numerose informazioni in merito alla struttura interna della SFGS (dove si possono trovare diverse analogie con la Scuola centrale dello sport dell'Acquacetosa), sul movi-

mento Gioventù e Sport come pure sull'attività sportiva in generale nel nostro paese, sia essa di punta sia di massa.

La delegazione del CONI è stata ricevuta dal direttore della SFGS, dr. Kaspar Wolf, al quale hanno donato una pregiata litografia d'autore e una serie di volumi sull'attività e gli impianti sportivi italiani.

Il cordiale incontro ha permesso di consolidare i rapporti fra le due importanti istituzioni sportive nazionali d'Italia e della Svizzera. Una visita di studio per la delegazione del CONI e una gradita occasione per la SFGS di stringere più stretti legami con le persone che, in Italia, operano a favore del promuovimento dello sport. Sono state abbozzate per l'occasione, le possibilità di una futura collaborazione, soprattutto nel campo dello scambio d'informazioni e di documentazione. Possibilità che sicuramente si concretizzeranno poiché questo è stato il fermo desiderio espresso d'ambidue le parti al termine dell'incontro di Macolin, un incontro che porta l'indelebile impronta dell'amicizia e della cordialità.

### Ciak, si gira

Nella prima quindicina di settembre sono state ultimate le riprese filmate di un documentario che la Televisione della Svizzera italiana metterà in onda prossimamente. Si tratta di un ampio e particolareggiato film su «Macolin al centro del divenire sportivo svizzero» (questo il titolo provvisorio) nel quale vengono presentati tutti gli aspetti conosciuti e sconosciuti della SFGS. La cinepresa di Alain Desmartines e il microfono di Aros Rosa hanno registrato su pellicola e nastro la poliedrica attività della SFGS, un'approfondita indagine dove nulla è stato tralasciato pur di rendere trasparente il lavoro svolto dalla e nella SFGS. La relazzazione del documentario, che verrà trasmesso in tre puntate durante le emissioni destinate alla gioventù è a cura di Ivano Paganetti e Clemente Gilardi.

